

Pregiatissimo Signor Professore.

Perdoni se mi prendo la libertà d'incomodarla, senza aver la fortuna di compierla personalmente. La sua ben nota cortesia però, e il fatto d'essere in rapporti di rispettosam. amicizia con la famiglia di suo fratello, il Prof.^{ro} Pier Andrea, mi fanno sperare, ch'ella saprà compatirmi e mi vorrà esaudire in quanto sono per domandarle.

Saranno oggi dieci giorni, fermi una lettera al Dr. Professor Andrea, e la indirizzerai a Selva, senza essere punto certo che allora egli si ritroverà proprio costà. Siccome ho travagli di cose per me di molta importanza

io la pregherei della somma gentilezza di
sapermi dire se effettivamente il sig.^{ro} Prospe-
lore si trovi a Selva ed abbia ricevuta la
mia lettera, e nel caso non ci fosse, io spero
nonorra regarmi di farmi noto l'indriz-
zo, col quale gli possa far pervenire fruen-
tamente un mio scritto.

Per doni l'indirizzo mia, e spero nonorra
rà quindi carmi sfavorevolmente per la confiden-
za che mi son presa.

Mi ricordi caramente a suo figlio, il sim-
patico mio-dottore, e se mai la famiglia del
sig.^{ro} Prosessore fosse pure a Selva presenti
a tutti i saluti miei e di una sorella.

Di nuovo ha prego di scusarmi, e mi
tenga sempre colla massima

confidenza e col più alto rispetto

Devotissimo e obbligatissimo suo
Luca de' Bontadi

Prato vecchio 28 Agosto 1892.

Provincia d'Arezzo.